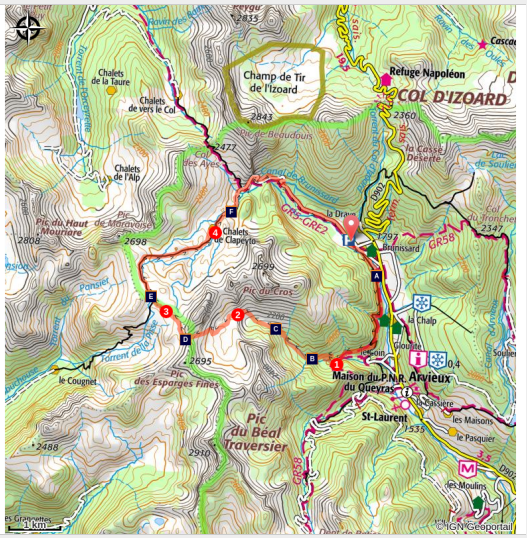
Tour del Cros

Arvieux



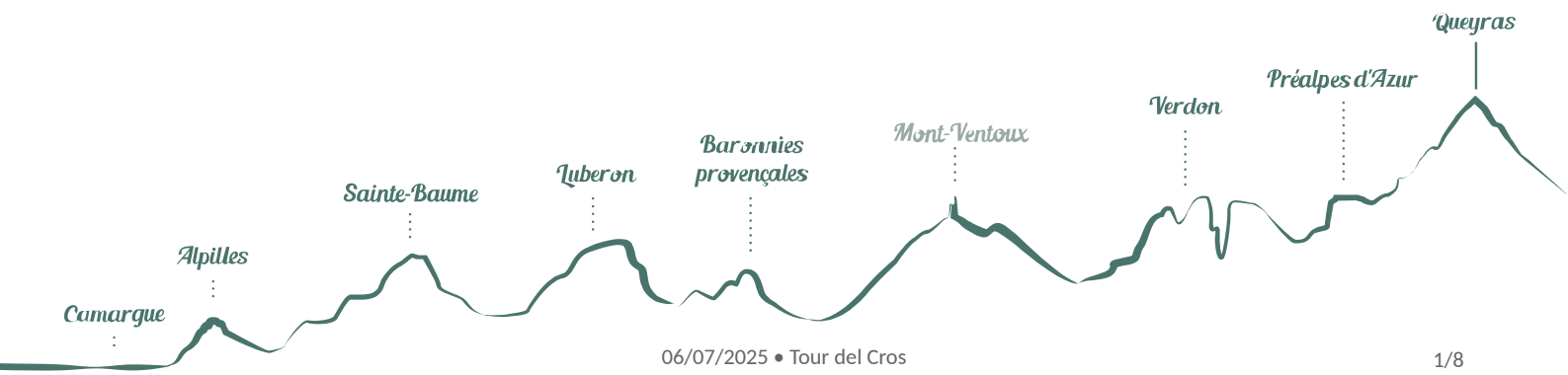
Chalet d'alpage (Benjamin Musella - PNR Queyras)

Grazioso percorso tra numerosi ambienti e punti di vista

Con partenza da Brunissard, il percorso di Cros riferisce dell'attività estiva passata e presente delle montagne del Queyras. Consente di affrontare diversi ambienti (larici, ghiaioni alpini e prati alpini). Offre anche un panorama da una parte sull'est del Queyras, dall'altro sugli Ecrins.

Informazioni utili

- Pratica : À pied
- Durata : 5 h 30
- Lunghezza : 16.3 km
- Dislivello positivo : 927 m
- Difficoltà : Difficile
- Tipo : Boucle
- Temi : Elevage et pastoralisme

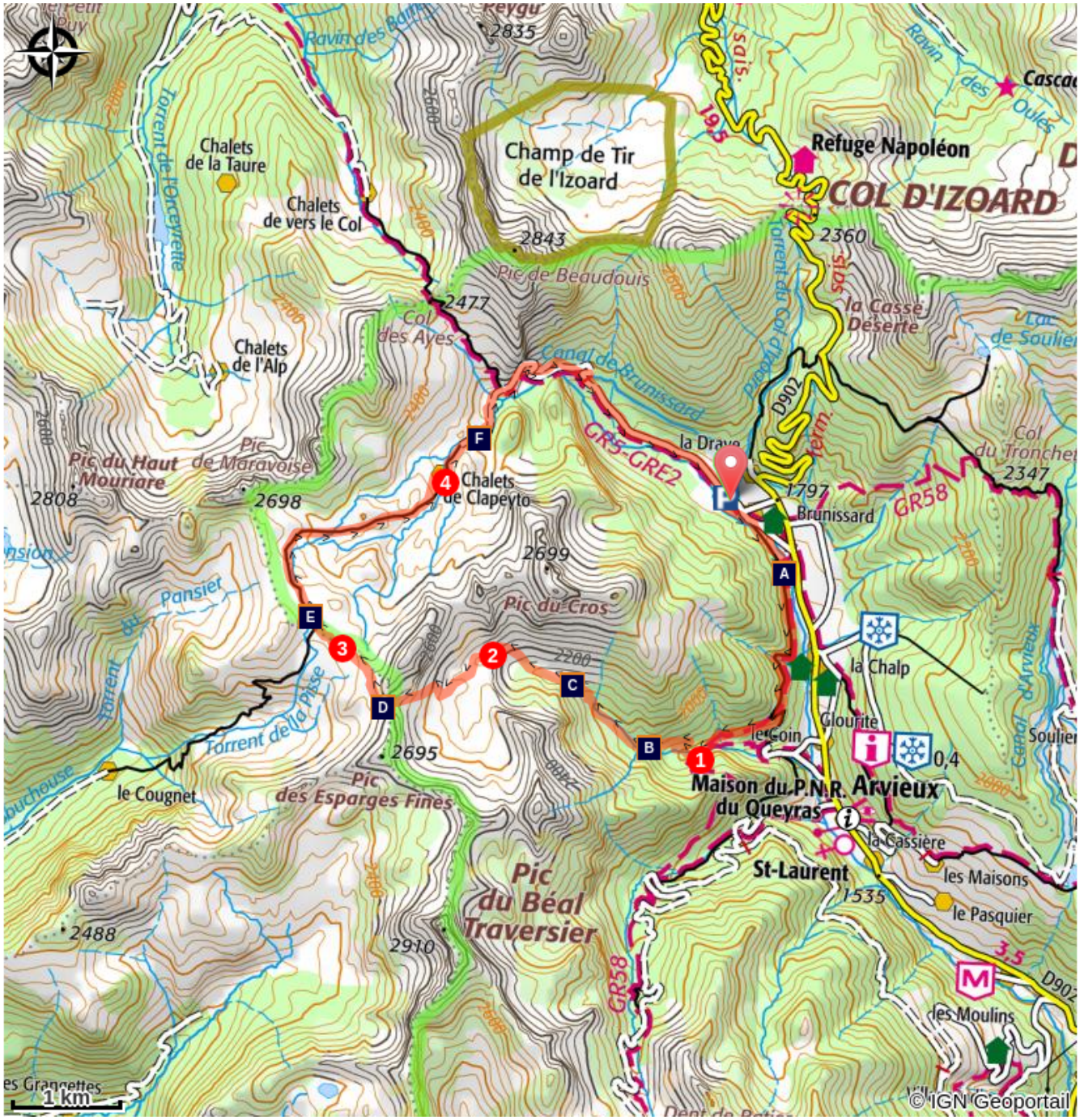


Itinerario

Partenza : Tour del Cros
Arrivo : Tour del Cros
Marcature : GRP® GR® PR

Dal parcheggio attraversare il torrente e svoltare a sinistra su un sentiero che costeggia questo torrente. Continuare a livello attraversando la foresta di larici. Il sentiero costeggia la montagna di Cros. Raggiungere il torrente di Combe Benne e risalirlo restando a destra. Il bosco di larici scompare progressivamente per lasciare posto a ghiaioni. Continuare su un buon percorso, il sentiero sale regolarmente. Dopo un breve passaggio un po' più ripido, raggiungere il lago del Lauzon. Aggirarlo a destra e salire una piccola salita che porta al colle del Lauzon. Prendere il tempo per ammirare il paesaggio e i prati alpini. Scendere qualche metro, svoltare a destra e restare al livello fino al colle di Néal. Da là, seguire la cresta nel senso della discesa e rapidamente ridiscendere a destra in direzione dei laghi del Cogour. Passare tra i laghi e raggiungere il torrente del Sellar. Il sentiero ridiscende tra i prati alpini per raggiungere gli chalet di Clapeytos. Qui, il sentiero si trasforma in pista, il falsopiano discendente attraversa il prato alpino, i ghiaioni e la foresta di conifere. Seguire questa pista fino al punto di partenza.

Sulla tua strada...



La sabbiosa della lupinella (Polyommatus damon) (A)

Calcara (C)

Chalet alpino (E)

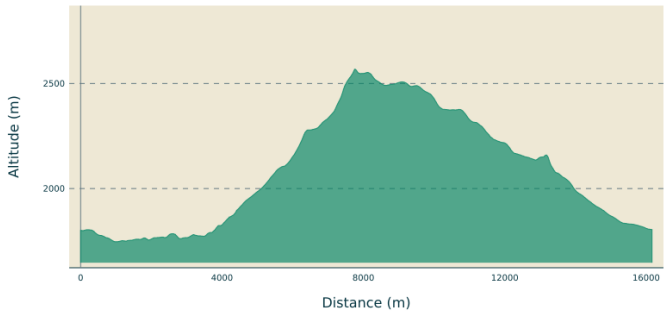
Capanna dei pastori (B)

Fossile (D)

Mozzicone di sigaretta (F)

Tutte le informazioni utili

Profilo altimetro



Altitudine minima 1747 m
Altitudine massima 2568 m

Trasporto

05 Voyageur : 04 92 502 505 Office de Tourisme du Queyras : 04 92 46 76 18

Accesso

Prendere la D 902 fino a Brunisard. Prendere a sinistra all'ingresso del villaggio, continuare fino allo chalet dell'ESF dove si trova il parcheggio

Parcheggio consigliato

Parking de l'ESF

Luoghi di informazione

Maison du Parc naturel régional du Queyras

3580 Route de l'Izoard, 05350 Arvieux

pnrq@pnr-queyras.fr
Tel : +33 (0)4 92 46 88 20
http://www.pnr-queyras.fr/

OTI du Guillestrois et du Queyras
Maison du Tourisme du Queyras, 05350 Château-Ville-Vieille

info@guillestroisqueyras.com
Tel : +33 (0)4 92 46 76 18
http://www.guillestroisqueyras.com

Sulla tua strada...

La sabbiosa della lupinella (Polyommatus damon) (A)

Questa piccola farfalla predilige i luoghi cespugliosi secchi e i boschi chiari. Sotto forma di bruco, sverna curata dalle formiche. Sotto forma di farfalla, vola in luglio e in agosto in una sola generazione. Un dimorfismo sessuale caratterizza la specie. La parte superiore della femmina è marrone, quella del maschio ha un ampio bordo grigio e le nervature sono sporgenti. La parte inferiore è color ocra cerchiata di bianco con una linea bianca che attraversa l'ala posteriore. Vi si trovano anche dei punti neri cerchiati di bianco.
Credito fotografico : Benjamin Musella - PNR Queyras

Capanna dei pastori (B)

Risalenti solitamente al XX secolo e di costruzione rudimentale, le capanne per pastori hanno generalmente solo una stanza. Il comfort è essenziale e i pastori le utilizzano per vigilare le greggi durante l'estate. Le pecore e le mucche cambiano luogo di pascolo durante la stagione. I pastori sono quindi costretti a cambiare capanna in funzione del luogo di pascolo.
Credito fotografico : Benjamin Musella - PNR Queyras

Calcara (C)

La calce è il risultato della calcinazione della pietra calcarea. Tra 800°C e 1000°C, le pietre diventano calce viva che è in seguito immersa nell'acqua. Raffreddata, la calce viva prende la forma di una pasta chiamata calce spenta. Utilizzata dall'uomo da migliaia di anni, serve nella costruzione. Nel Queyras esistono numerosi forni. Anche se sono disponibili poche tracce scritte, la fabbricazione della calce ha fatto parte dell'economia locale.
Credito fotografico : Benjamin Musella - PNR Queyras

Fossile (D)

250 milioni di anni fa, è la fine della Pangea. I continenti si separano, al posto delle Alpi si crea l'oceano Tetide. I fiumi e i torrenti intorno vengono a gettarsi trascinando tonnellate di detriti, residui di rocce, animali morti e alberi. In fondo all'oceano tutto si mescola, tutto arriva là, si spinge, si schiaccia, si muove. Più il materiale abbonda e più gli strati inferiori subiscono pressione. Questa pressione trasformerà questi piccoli scarti di materiale sparso in una roccia detta sedimentaria. Questo fossile di ammonite risale a questa epoca.
Credito fotografico : Benjamin Musella - PNR Queyras

Chalet alpino (E)

Gli chalet alpini risalgono in generale all'inizio del XIX secolo. Costruito grazie a un lavoro di sostegno: le corvé, sono costruiti con materiali locali come la terra, il legno e la calce. Nella valle d'Arvieux, gli uomini vi salivano a fine luglio per fare il fieno. Gli animali arrivavano a metà agosto, condotti dai vecchi e dai bambini che restavano sul posto fino allo smontaggio a fine settembre. L'attività principale era la produzione e la trasformazione del latte. Alla fine del XIX secolo, questa funzione è scomparsa e le greggi sono state affidate direttamente ai pastori.

Credito fotografico : Benjamin Musella - PNR Queyras

Mozzicone di sigaretta (F)

Un mozzicone di sigaretta lasciato nella natura può impiegare fino a 15 anni per degradarsi. Lui da solo, è in grado di inquinare fino a 500 litri di acqua durante questo periodo.
Credito fotografico : Benjamin Musella - PNR Queyras

- En aucun cas les auteurs des contenus de ce site ne sauraient être tenus pour responsables de problèmes ou d'accidents sur les itinéraires cités.
- Cependant, nous comptons sur vous pour signaler toutes contradictions importantes entre cette fiche et le terrain.
- Pensez également à signaler les éventuels problèmes rencontrés pendant votre balade sur http://sentinelles.sportsdenature.fr (erreur de balisage, panneau défectueux, pollution, conflit d'usages...).
- La vente de cette fiche est autorisée au coût d'impression.
- Ne pas jeter dans la nature.

L'outil Geotrek a été financé par l'Union européenne, le Parc national des Ecrins et le Parc national du Mercantour.

Le projet Chemins des Parcs est financé par la Région Provence-Alpes-Côte-d'Azur et les Parcs naturels régionaux des Alpilles, de Camargue, du Luberon, du Queyras et du Verdon.

Ce projet partenarial rassemble également le Comité Régional du Tourisme, les agences départementales de développement touristique, les offices de tourisme et les syndicats d'initiative.

- The authors of this website will in no case be held responsible for problems or accidents on the routes mentioned.
- We count on you to point out any inconsistency between this content and the field itineraries
- Please report any problems encountered on the routes (route marking problems, defective panels, pollution, conflict of uses ...) on http://sentinelles.sportsdenature.fr
- The sale of this sheet is authorized at the cost of printing
- Please don't litter

The Geotrek tool was funded by the European Union, the Ecrins National Park and the Mercantour National Park.

The Chemins des Parcs project is funded by the Provence-Alpes-Côte-d'Azur Region and the regional nature parks of Alpilles, Camargue, Luberon, Queyras and the Verdon.

This project was developed in partnership with the Regional Tourism Committee, the departmental tourist development agencies, and tourist offices.

Avec le soutien de